

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantatré.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2122-bis-B).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 50 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,05.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Zanella 50.1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 11,15.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Zanella 50.1.

GRAZIA LABATE, osservato che il tema della tutela della salute dei non fumatori avrebbe dovuto essere affrontato in un apposito progetto di legge, richiama le finalità dell'emendamento Bressa 50.4, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bressa 50.4.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 50.7.

ENZO RAISI, paventate, le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle norme previste dall'articolo 50, in particolare, per i gestori dei piccoli esercizi di ristorazione, dichiara voto favorevole sull'emendamento in esame.

TEODORO BUONTEMPO dichiara voto favorevole sull'emendamento Valpiana 50.7.

ANTONIO MAZZOCCHI sottolinea la necessità di stanziare risorse in favore dei gestori delle trattorie che potrebbero essere penalizzate dall'attuazione dell'articolo 50.

LUANA ZANELLA dichiara l'astensione sull'emendamento Valpiana 50.7, osservando che le problematiche connesse alla tutela della salute dei non fumatori dovrebbero essere oggetto di un apposito provvedimento di legge.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, conferma l'impegno del Governo a promuovere misure agevolative in favore dei piccoli esercizi di ristorazione.

ANTONIO MAZZOCCHI reitera l'invito al Governo a chiarire le iniziative che intende intraprendere per tutelare i gestori dei piccoli esercizi di ristorazione.

TEODORO BUONTEMPO giudica di buon senso il contenuto dell'emendamento Valpiana 50.7.

GERARDO BIANCO ritiene ragionevole l'emendamento Valpiana 50.7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Valpiana 50.7 e Labate 50.5.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 50.8.

PIERO RUZZANTE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Valpiana 50.8, di cui sottolinea l'assoluta ragionevolezza.

ALBERTO ARRIGHI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Valpiana 50.8.

PIER PAOLO CENTO dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Valpiana 50.8.

NICOLÒ CRISTALDI giudica improprie e strumentali le considerazioni svolte dai deputati intervenuti relativamente alla condizione dei detenuti.

ERMETE REALACCI ritiene inopportuno aggravare ulteriormente le condizioni di vita all'interno delle carceri.

NINO STRANO dichiara voto favorevole sull'emendamento Valpiana 50.8.

GIULIO CONTI, nel ritenere che il tema della tutela dei non fumatori sarebbe dovuto rientrare più opportunamente nella competenza della XII Commissione, invita a tenere conto anche dell'incidenza dell'attuazione dell'articolo 50, nel testo della Commissione, all'interno delle carceri.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, assicurato che i suggerimenti formulati nel corso del dibattito saranno tenuti nella dovuta considerazione in occasione della predisposizione delle norme regolamentari di attuazione, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Valpiana 50.8.

ALESSANDRO CÈ ritiene che il contenuto proprio di un regolamento non possa essere oggetto di una disposizione legislativa; richiama altresì i deputati del gruppo di Alleanza nazionale ad un atteggiamento più coerente.

ANTONELLO SORO, sottolineata la situazione di grave tensione esistente nelle carceri italiane, invita il Governo e la maggioranza a riconsiderare le scelte effettuate.

RUGGERO RUGGERI sottolinea l'atteggiamento incoerente del Governo in ordine alle problematiche connesse al tabagismo.

GIOVANNI RUSSO SPENA sottolinea l'iniquità di una norma che vieti di fumare ai detenuti.

DANIELE FRANZ, nel dichiarare il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Valpiana 50.8, ribadisce il diritto di ogni deputato del gruppo di esprimere liberamente le proprie opinioni.

TEODORO BUONTEMPO auspica la presentazione di un ordine del giorno che recepisca le istanze rappresentate, anche da deputati della maggioranza, in difesa della condizione dei detenuti (*Commenti del deputato Cè*).

ENZO RAISI ricorda che anche alcuni deputati del gruppo della Lega nord Padania si sono espressi contro il disposto dell'articolo 50.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI osserva che non è intendimento del Governo e della maggioranza penalizzare talune categorie di cittadini.

ROBERTO GIACHETTI osserva che un ulteriore peggioramento delle condizioni di vita dei detenuti rischi di aggravare la situazione carceraria.

ANTONIO LEONE sottolinea l'opportunità che le questioni evocate dai deputati intervenuti siano affrontate in sede di predisposizione delle norme regolamentari di attuazione.

CESARE RIZZI dichiara voto favorevole sull'emendamento Valpiana 50.8.

ANTONIO BOCCIA, parlando per un richiamo all'articolo 8 del regolamento, chiede alla Presidenza di chiarire che l'eventuale reiezione, da parte dell'Assemblea, dell'emendamento Valpiana 50.8 e degli altri di analogo contenuto normativo non precluderebbe la presentazione di ordini del giorno concernenti la medesima materia.

TIZIANA VALPIANA ritiene che rientri tra le prerogative del Parlamento fornire indicazioni al Governo in ordine alla definizione dei regolamenti attuativi di

norme legislative; osserva altresì che l'eventuale reiezione del suo emendamento 50.8 precluderebbe la possibilità di presentare un ordine del giorno di analogo contenuto.

ENZO CARRA, giudicate paradossali e contraddittorie le soluzioni prospettate dal Governo nell'articolo 50 del disegno di legge, dichiara voto favorevole sull'emendamento in esame.

PRESIDENTE precisa che la Presidenza riterrà ammissibili eventuali ordini del giorno aventi contenuto diverso da quello di emendamenti respinti dall'Assemblea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Valpiana 50.8 e respinge gli emendamenti Bindi 50.2, Mascia 50.9, Valpiana 50.10 e Zanella 50.3.

ROBERTO VILLETTI dichiara voto contrario sull'articolo 50, nel testo emendato, non condividendone l'impostazione proibizionista.

ALESSANDRO CÈ ritiene che l'esito della votazione dell'emendamento Valpiana 50.8 abbia evidenziato alcuni problemi di coesione della maggioranza: prospetta pertanto l'opportunità di sospendere l'esame del provvedimento per consentire gli opportuni chiarimenti.

RAMON MANTOVANI, sottolineato che l'emendamento Valpiana 50.8, testé approvato, non è ispirato a finalità strumentali, invita l'Assemblea a respingere l'articolo 50 del disegno di legge.

GRAZIA LABATE ritiene inopportuno introdurre disposizioni volte ad inasprire ingiustificatamente le norme sul divieto di fumo nei locali aperti al pubblico nell'ambito di un provvedimento concernente la pubblica amministrazione.

DOMENICO DI VIRGILIO sottolinea i deleteri effetti prodotti dal fumo sulla salute.

IGNAZIO LA RUSSA dichiara voto favorevole sull'articolo 50, nel testo della Commissione, osservando tuttavia che non devono essere ingiustificatamente conculcati i diritti dei fumatori.

MAURO ZANI ritiene che le considerazioni svolte dal deputato Cè denotino l'esistenza di rilevanti problemi politici all'interno della maggioranza.

TIZIANA VALPIANA auspica la reiezione dell'articolo 50 del disegno di legge, nel testo della Commissione, anche per consentire alla XII Commissione di procedere ad un'approfondita riflessione sulle problematiche connesse al tabagismo.

LUANA ZANELLA, sottolineata l'opportunità di affrontare il tema della nocività del fumo nel più ampio contesto dell'inquinamento atmosferico, manifesta un orientamento nettamente contrario all'articolo 50 del disegno di legge, ispirato ad una logica proibizionista.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara voto favorevole sull'articolo 50 del disegno di legge, nel testo della Commissione, ritenendo opportuno promuovere idonee iniziative volte ad intensificare l'informazione sui danni alla salute provocati dal fumo; invita altresì il Governo a verificare l'applicazione della vigente normativa che prevede il divieto di fumo negli uffici della pubblica amministrazione.

MARIO LETTIERI invita l'Assemblea a respingere l'articolo 50, anche al fine di consentire all'altro ramo del Parlamento una definizione più puntuale della norma.

GERARDO BIANCO riterrebbe auspicabile non procedere alla votazione dell'articolo 50 del disegno di legge, nel testo della Commissione, ed affrontare in altra sede le tematiche connesse al tabagismo.

GIULIO CONTI sottolinea gli effetti nocivi per la salute prodotti non solo dal fumo, ma, più in generale, dall'inquinamento atmosferico.

PIERO RUZZANTE, premesso che sarebbe stato opportuno affrontare le problematiche connesse al tabagismo nell'ambito di un apposito disegno di legge, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 50, pur esprimendo alcune perplessità sul suo contenuto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 50, nel testo emendato, nonché gli articoli 51 e 52, ai quali non sono riferiti emendamenti ammissibili.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 53 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Valpiana 53.1, interamente soppressivo dell'articolo 53.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 53.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 41 e degli emendamenti ad esso riferiti, accantonati nella seduta di ieri.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

GIUSEPPE FIORONI, sottolineate le peculiari caratteristiche degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, illustra le finalità del suo emendamento 41.2, identico agli emendamenti Zanella 41.1 e Valpiana 41.21.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 41.21.

GRAZIA LABATE manifesta contrarietà all'attribuzione al Ministero dell'economia e delle finanze di funzioni di vigilanza sugli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

FRANCA BIMBI ritiene che sarebbe stato opportuno prevedere il concerto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nella definizione del decreto legislativo di riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Zanella 41.1, Fioroni 41.2 e Valpiana 41.21.

AUGUSTO BATTAGLIA illustra le finalità dell'emendamento Labate 41.13, di cui è cofirmatario.

LUANA ZANELLA dichiara voto favorevole sull'emendamento Labate 41.13.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Zanella, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Labate 41.13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Labate 41.13 e Zanella 41.3.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Colasio 41.4.

TIZIANA VALPIANA dichiara anch'ella di voler sottoscrivere l'emendamento Colasio 41.4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colasio 41.4.

GRAZIA LABATE illustra le finalità del suo emendamento 41.14.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Labate 41.14 e gli identici emendamenti Zanella 41.6 e Fioroni 41.7.

FRANCA BIMBI illustra le finalità dell'emendamento Colasio 41.8, di cui è cofirmataria.

GERARDO BIANCO dichiara di non comprendere le ragioni che inducono la maggioranza a respingere gli emendamenti ispirati a ragionevolezza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Colasio 41.8 e Labate 41.16.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 41.20.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Valpiana 41.20, gli identici Bindi 41.9 e Valpiana 41.19, nonché gli emendamenti Labate 41.17 e Bindi 41.10.

GRAZIA LABATE illustra le finalità del suo emendamento 41.18.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Labate 41.18 e Bindi 41.11.

AUGUSTO BATTAGLIA dichiara voto contrario sull'articolo 41, ritenendo inopportuno conferire al Governo una delega legislativa volta alla ridefinizione dell'organizzazione degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

ROSY BINDI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 41, nel testo della Commissione, paventando le deleterie conseguenze che deriveranno dalla privatizzazione degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 41.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, propone di sospendere la seduta, anche per consentire al Comitato dei nove di riunirsi.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal presidente della I Commissione.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

MARCO BOATO illustra la sua interrogazione n. 3-1700, sulla manifestazione del movimento *no global* prevista a Genova il 14 dicembre 2002.

BEPPE PISANU, *Ministro dell'interno*, comunica che, dalle indagini effettuate, risulta che gli attentati dinamitardi dei giorni scorsi si configurano quali azioni terroristiche verosimilmente finalizzate a colpire mortalmente agenti della questura di Genova. Conferma che, anche in vista della manifestazione del prossimo 14 dicembre, il Governo è fortemente impegnato nell'adozione di misure volte a garantire sia il diritto di manifestare pacificamente sia la sicurezza dei cittadini.

MARCO BOATO esprime condivisione per il metodo con il quale il Ministero dell'interno intende tutelare la sicurezza dei cittadini e, nel contempo, il diritto di manifestare pacificamente.

FRANCA CHIAROMONTE illustra l'interrogazione Grignaffini n. 3-1701, sugli indirizzi politici del Governo in materia di scuola e formazione.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, fa presente preliminarmente che il Governo non intende ritirare alcuno dei provvedimenti legislativi richiamati nell'atto ispettivo; osservato, inoltre, che il disegno di legge costituzionale recante modifiche dell'articolo 117 della Carta fondamentale non affievolisce la competenza legislativa esclusiva dello Stato relativamente alla fissazione dei principi fondanti il sistema nazionale di istruzione, rileva che il disegno di legge delega è volto, in particolare, a migliorare l'offerta formativa, individuando nello Stato, nelle regioni e nelle istituzioni scolastiche i livelli nei quali si articolerà il sistema da definire per l'istruzione e la formazione.

GIOVANNA GRIGNAFFINI si dichiara assolutamente insoddisfatta. Lamentata l'assenza in aula del ministro Moratti, stigmatizza la politica — peraltro contraddittoria — perseguita dal Governo, volta a destrutturare la scuola pubblica.

TITTI DE SIMONE illustra la sua interrogazione n. 3-1702, sui corsi di formazione per collaboratori scolastici concernenti l'assistenza agli alunni disabili.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricorda che i contratti collettivi nazionali del settore della scuola relativi al periodo 1998-2001 prevedono l'espletamento di corsi di formazione per i collaboratori scolastici ai quali sono attribuiti compiti di assistenza agli alunni disabili, che potranno avere inizio nel prossimo anno; precisa altresì che alle risorse finanziarie stanziata a tal fine non si applicano le norme del cosiddetto decreto salva deficit.

TITTI DE SIMONE si dichiara insoddisfatta a fronte delle generiche rassicurazioni fornite dal Governo, lamentando, in particolare, l'inadeguatezza dei fondi stanziati dal disegno di legge finanziaria per il 2003 in favore della scuola pubblica.

ROSY BINDI illustra la sua interrogazione n. 3-1707, sulle iniziative concer-

menti i titolari di pensioni di importo non superiore al minimo.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, rileva che la riduzione del numero dei pensionati destinatari degli importi aggiuntivi previsti dalla vigente normativa si è determinata a seguito degli accertamenti effettuati dall'INPS anche alla luce delle dichiarazioni aggiornate relative agli anni 1999-2001, nonché per effetto dell'adeguamento delle pensioni determinato dalla cosiddetta maggiorazione sociale. Assicura, peraltro, che sono previsti trasferimenti alle regioni per la realizzazione di progetti di assistenza alle persone non autosufficienti e che il disegno di legge finanziaria per il 2003 ha confermato l'importo complessivo del fondo nazionale per le politiche sociali.

ROSY BINDI si dichiara profondamente insoddisfatta di una risposta che conferma l'inefficacia delle politiche sociali promosse dal Governo, che hanno ulteriormente aggravato la situazione dei pensionati meno abbienti e delle persone non autosufficienti.

GIANPIETRO SCHERINI illustra la sua interrogazione n. 3-1703, sulle misure per garantire l'agibilità della rete stradale di accesso alle località montane.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, premesso che il numero delle strade di montagna ancora di competenza statale è assai limitato, rileva che la rete stradale di collegamento con le località alpine gestita dall'ANAS è in buone condizioni di transitabilità; assicura inoltre la sollecita realizzazione degli interventi volti a ripristinare la piena funzionalità dei tratti stradali attualmente caratterizzati da limitazioni di traffico.

GIANPIETRO SCHERINI, nel rivolgere un ringraziamento al ministro Lunardi per l'analiticità della risposta, lamenta che la gestione di numerosi tratti stradali è stata trasferita dall'ANAS agli enti locali senza

un'adeguata copertura finanziaria; invita altresì il ministro a farsi interprete dell'esigenza di valorizzare adeguatamente le aree alpine anche attraverso i *mass-media*.

NINO STRANO illustra l'interrogazione La Russa n. 3-1704, sulle misure di sostegno a favore dell'economia delle zone interessate dall'eruzione dell'Etna.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, in considerazione della gravità dei danni causati dall'eruzione dell'Etna alla produzione agricola siciliana, ritiene possibile l'attivazione della procedura prevista dalla legge n. 185 del 1992, che prevede agevolazioni creditizie, fiscali e tributarie in caso di ingenti danni alle produzioni agricole; invita la regione Sicilia ad avanzare richiesta in tal senso, indicando l'estensione delle zone colpite. Il Governo si riserva altresì di valutare l'opportunità di adottare ulteriori misure a sostegno dell'economia siciliana.

NINO STRANO, nel dichiararsi completamente soddisfatto, assicura che gli uffici tecnici della regione siciliana stanno già valutando l'estensione dell'area colpita dagli eventi lavici, al fine di consentire al Ministero delle politiche agricole e forestali di assumere le conseguenti determinazioni.

GIUSEPPE GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-1705, concernente le iniziative a sostegno del settore agricolo danneggiato dall'eruzione dell'Etna.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, precisa che il Ministero delle politiche agricole e forestali ha già assunto iniziative finalizzate ad affrontare il problema della siccità nel Mezzogiorno, che peraltro richiede interventi di ampio respiro, alcuni dei quali rientrano nella competenza delle regioni; nell'auspicare, quindi, la collaborazione di queste ultime, in particolare per la segna-

lazione di eventuali ritardi, ricorda che nel provvedimento d'urgenza recante misure per fronteggiare i danni causati dalle recenti calamità naturali, sono previste particolari condizioni per la sottoscrizione di contratti di assicurazione contro i rischi ai quali sono esposti gli agricoltori.

GIUSEPPE GIANNI, nel dichiararsi soddisfatto della puntuale risposta, auspica che il Ministero delle politiche agricole e forestali continui nella sua efficace azione di sostegno dell'agricoltura meridionale.

CESARE ERCOLE illustra l'interrogazione Cè n. 3-1706, concernente le iniziative del Governo in relazione agli esiti di una ricerca universitaria sulla pratica dell'eutanasia.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, ricordato che la pratica dell'eutanasia è deontologicamente vietata e penalmente perseguita, fa presente di aver sollecitato i dovuti approfondimenti istruttori, riservandosi di adottare iniziative conseguenti; rilevato, inoltre, di aver invitato i competenti organi accademici a valutare la necessità di presentare eventuali denunce all'autorità giudiziaria, assicura che il Governo e le regioni hanno promosso iniziative volte a potenziare i servizi di assistenza domiciliare e per l'erogazione di cure palliative.

CESARE ERCOLE, nel rivolgere un ringraziamento al ministro Sirchia per l'analiticità della risposta, condivide l'opportunità di promuovere l'intervento della magistratura al fine di accertare l'effettiva diffusione del fenomeno dell'eutanasia. Sottolinea, inoltre, la necessità di pervenire ad una più compiuta definizione giuridica del tema evocato nell'atto ispettivo.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantasei.

Svolgimento di interrogazioni.

GIANFRANCO MICCICHÈ, *Viceministro dell'economia e delle finanze*, in risposta all'interrogazione Burtone n. 3-1120, sull'utilizzo dei fondi comunitari di Agenda 2000 da parte della regione Sicilia, pur assicurando che i fondi richiamati nell'atto ispettivo non saranno perduti, osserva che la regione Sicilia è in forte ritardo nell'impegno delle relative risorse finanziarie, a causa dell'eccessiva lentezza con cui procedono i connessi adempimenti burocratici ed amministrativi.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiararsi insoddisfatto, ritiene che il ritardo negli impegni di spesa sia imputabile alla gestione clientelare dei fondi dell'Unione europea da parte della regione Sicilia.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Pistone n. 3-1458, sul piano di ristrutturazione della Consap Spa, richiama le linee guida alle quali il Ministero dell'economia e delle finanze, azionista unico della società, intende attenersi, in sintonia con i vertici della Consap, che condividono l'esigenza di garantire la tutela delle attuali professionalità, nell'ambito di un progetto di riassetto e riorganizzazione delle attività aziendali. Osserva altresì che il piano industriale della società, ancora in fase di elaborazione, prevede, tra l'altro, il completamento in tempi brevi delle attività transitorie e l'individuazione di nuovi ambiti operativi.

GABRIELLA PISTONE ritiene che dalla risposta del sottosegretario non emergano aspetti nuovi né adeguate rassicurazioni

circa la necessità di evitare la possibile frammentazione della Consap, di tutelare un consolidato patrimonio professionale e di dare nuovo impulso all'attività della società; preannunzia quindi la presentazione di un ulteriore atto ispettivo sulla stessa materia.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta all'interrogazione Merlo n. 3-1329, sulle misure a favore delle aziende agricole della provincia di Torino danneggiate a causa del maltempo, osserva preliminarmente che la declaratoria di eccezionalità delle grandinate del 21 luglio, del 5 e dell'8 agosto scorsi ha consentito alle aziende colpite di ricevere dalla regione Piemonte gli aiuti previsti dalla legge n. 185 del 1992; richiamate, inoltre, le misure adottate al fine di incentivare il ricorso alle polizze assicurative multirischio e di finanziare fondi mutualistici, rileva che una risposta più compiuta alle sollecitazioni contenute nell'atto ispettivo potrà essere fornita in occasione dell'esercizio della delega legislativa conferita al Governo dal disegno di legge collegato in materia di agricoltura.

GIORGIO MERLO, nel prendere atto dell'attenzione rivolta dall'Esecutivo al tema evocato nell'atto ispettivo, giudica insufficiente, in particolare, lo strumento delle polizze multirischio; invita quindi il Governo a prevedere, nel disegno di legge collegato richiamato dal sottosegretario Delfino, soluzioni stabili e definitive ai problemi conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1381, sul sostegno finanziario al progetto *Fires* per la sorveglianza degli incendi boschivi, fa presente che tale progetto, finanziato dalla NASA, è volto a realizzare un sistema automatico di segnalazione rapida degli incendi boschivi mediante l'uso di satelliti meteorologici geostazionari; osservato altresì che il si-

stema sembra risultare più efficace in caso di incendi che si sviluppino in territori ampi a bassa densità abitativa, ricorda che la Telespazio non ha avanzato richieste di finanziamento per la realizzazione della parte europea del programma. Assicura comunque che il Ministero delle politiche agricole e forestali non esclude un eventuale finanziamento del progetto, ove ne sia accertata la validità.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE sottolinea l'opportunità di investire adeguate risorse per finanziare programmi volti a prevenire e contrastare il fenomeno degli incendi boschivi, che in Italia assume connotati di particolare gravità.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1551, sulle iniziative per la tutela a livello comunitario del grano duro italiano, giudicate condivisibili le preoccupazioni espresse nell'atto ispettivo, assicura che il Ministero delle politiche agricole e forestali è impegnato a contrastare nel modo più efficace la paventata riduzione del sostegno alla produzione di grano duro, che trae origine dalle conclusioni di uno studio richiesto dalla Commissione europea ad un istituto belga operante nel campo della ricerca economica. Fa inoltre presente che è in corso di predisposizione un documento comune degli Stati membri interessati alla coltivazione del grano duro.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi soddisfatto, manifesta piena fiducia nelle capacità del Governo di tutelare, in ambito comunitario, l'agricoltura italiana; auspica quindi che possano essere fugate le preoccupazioni espresse nell'atto ispettivo e, più in generale, che siano salvaguardate le produzioni tipiche mediterranee.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Volontè n. 3-619, su servizi e provvidenze a

favore degli studenti universitari italiani, richiama il quadro normativo che disciplina la materia, che prevede una sostanziale equiparazione degli studenti italiani a quelli di altri paesi dell'Unione europea, nonché ai cittadini stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno per motivi di studio; sottolinea, pertanto, che eventuali deroghe all'attuale normativa potranno essere introdotte mediante apposito intervento legislativo.

MICHELE RANIELI, pur dichiarandosi soddisfatto, osserva che la normativa vigente penalizza gli studenti italiani: invita pertanto il Governo a promuovere iniziative volte a prevedere graduatorie separate ovvero ad attribuire maggiore rilevanza al merito rispetto al reddito nell'attribuzione dei benefici richiamati nell'atto ispettivo.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta alle interrogazioni Pistone n. 3-1039, Cento n. 3-1693 e Colasio n. 3-1694, tutte vertenti sull'attuazione della legge n. 508 del 1999, recante la riforma del settore dell'alta formazione artistica e musicale, ricordato che sono emersi dubbi di legittimità in merito allo schema di regolamento in materia di autonomia statutaria e regolamentare delle istituzioni di alta formazione, sui quali il Consiglio di Stato non si è ancora espresso, fa presente che è stato predisposto un unico testo per i restanti regolamenti previsti dalla legge richiamata. Ricorda infine che il decreto-legge n. 212 del 2002, recentemente convertito in legge, ha equiparato alle lauree universitarie i titoli rilasciati dalle accademie e dai conservatori.

GABRIELLA PISTONE, espresse perplessità per la risposta del sottosegretario, invita il Governo ad affrontare con sollecitudine le problematiche connesse all'attuazione della legge n. 508 del 1999.

PIER PAOLO CENTO si dichiara insoddisfatto; osserva che la legge n. 508 del 1999 ha ingenerato dubbi interpretativi,

determinando una sua errata attuazione: auspica pertanto che sia al più presto predisposto un progetto di legge di modifica di tale normativa.

ANDREA COLASIO, pur esprimendo un giudizio positivo sull'equiparazione alle lauree universitarie dei titoli rilasciati dalle accademie e dai conservatori, ritiene prioritario risolvere i problemi connessi alla nomina di un presidente esterno con competenze in materia artistica, scelta che considera lesiva dell'autonomia statutaria e didattica; riterrebbe inoltre opportuno modificare la legge n. 508 del 1999, auspicabilmente con l'approvazione di una proposta di legge di iniziativa parlamentare.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 17,40, è ripresa alle 18.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 2122-bis-B.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 42 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, invita la Presidenza a verificare che siano state sconvocate tutte le Commissioni eventualmente riunite.

PRESIDENTE assicura che sono state impartite disposizioni in tal senso.

GRAZIELLA MASCIA ritira l'articolo aggiuntivo Valpiana 42.01, di cui è cofirmataria.

DOMENICO DI VIRGILIO dichiara di condividere le finalità dell'articolo 42 del disegno di legge, volto a favorire il rilancio degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Bindi 42.1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,10, è ripresa alle 19,10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bindi 42.1, gli identici Bindi 42.2 e Labate 42.6, nonché gli emendamenti Colasio 42.3, Bindi 42.4, Bressa 42.7 e Bindi 42.5; approva quindi l'articolo 42, nonché l'articolo 43, al quale non sono riferiti emendamenti ammissibili.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 45 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere favorevole su tutti gli emendamenti presentati.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Labate 45.4, gli identici Giulio Conti 45.1, Sinisi 45.2 e D'Alia 45.5, nonché l'emendamento Boato 45.3; approva, quindi, l'articolo 45, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 46 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

AUGUSTO BATTAGLIA sottolinea la contraddittorietà del comportamento del Governo e della maggioranza relativamente al tema evocato nell'articolo 46 del disegno di legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fioroni 46.1 e Colasio 46.2; approva quindi l'articolo 46.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 47 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Lusetti 47.1.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

RENZO LUSETTI dà conto dei dati relativi alla diffusione della talassemia, sottolineando l'importanza del trapianto del midollo osseo ai fini della sua cura: raccomanda pertanto l'approvazione del suo emendamento 47.1.

PIERGIORGIO MASSIDDA sottolinea l'incompletezza dei dati forniti dal deputato Lusetti.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI invita il Governo a tenere conto, in sede di predisposizione del decreto legislativo di cui all'articolo 47, delle esperienze maturate presso i centri siciliani specializzati per lo studio ed il trattamento della talassemia.

LORENZO ACQUARONE ricorda l'eminentemente figura del compianto professor Sansone, esperto nello studio della talassemia.

RENZO LUSETTI ritira il suo emendamento 47.1, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista sull'articolo 47.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 47.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 48 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Valpiana 48.1.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

TIZIANA VALPIANA ritira il suo emendamento 48.1, pur sottolineandone l'importanza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 48.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che la Presidenza non ritiene ammissibile l'ordine del giorno Gambini n. 16.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, accetta gli ordini del giorno Banti n. 1, Saponara n. 3, Pasetto n. 4 e Bondi n. 11; non accetta gli ordini del giorno Parodi n. 10, Vascon n. 12 e Ruggeri n. 13; accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

PIERO RUZZANTE invita il rappresentante del Governo a modificare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 5.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Ruzzante n. 5.

FABRIZIO VIGNI invita anch'egli il rappresentante del Governo a modificare il parere espresso sul suo ordine del giorno n.7.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo sull'ordine del giorno Vigni n. 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Vigni n. 7.

PRESIDENTE prende atto che l'ordine del giorno Parodi n. 10 è stato ritirato dai presentatori.

LUIGINO VASCON richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 12, non accettato dal Governo.

SERGIO SABATTINI sottolinea l'opportunità di riformulare l'ordine del giorno Vascon n. 12.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, propone di votare per parti separate l'ordine del giorno Vascon n. 12, preannunciando voto contrario sulla prima parte del documento di indirizzo, ove non riformulato.

LUIGINO VASCON propone una riformulazione del suo ordine del giorno n. 12.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, propone un'ulteriore riformulazione dell'ordine del giorno Vascon n. 12.

LUIGINO VASCON la accetta.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, accetta l'ordine del giorno Vascon n. 12, nel testo riformulato.

RUGGERO RUGGERI prende atto che il Governo, non accettando il suo ordine

del giorno n. 13, non intende vietare la pubblicità delle sigarette.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Ruggeri n. 13.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo sul disegno di legge in esame.

SESA AMICI dichiara voto contrario su un disegno di legge il cui testo avrebbe potuto essere significativamente migliorato se fossero state approvate alcune ragionevoli proposte emendative presentate dai deputati dell'opposizione.

PRESIDENTE autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo della dichiarazione di voto finale del deputato D'Alia, che ne ha fatto richiesta.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara voto contrario su un disegno di legge che reca norme completamente inefficaci e conferisce al Governo una delega legislativa di portata eccessivamente ampia, peraltro in assenza di precisi principi e criteri direttivi.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il disegno di legge n. 2122-bis-B.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 3017.

Discussione del disegno di legge S. 1805, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 236 del 2002: Termini legislativi in scadenza (approvato dal Senato) (3450).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione è volto a differire alcuni termini previsti da disposizioni legislative concernenti adempimenti di organismi pubblici, al fine di consentirne una più puntuale attuazione; illustra, quindi, il contenuto del decreto-legge, nel testo modificato dal Senato, ed auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, nel ringraziare il deputato Oricchio per la puntuale relazione svolta, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

GIANCLAUDIO BRESSA, nel lamentare il fatto che il deputato Oricchio ha illustrato anche il testo di articoli del decreto-legge soppressi dal Senato, riterrebbe opportuno sospendere la discussione sulle linee generali in attesa che il relatore riferisca all'Assemblea con maggiore precisione sull'esito dell'esame in Commissione del disegno di legge di conversione.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che l'intervento svolto dal deputato Bressa possa essere inteso quale formale richiesta, alla quale si associa, di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge di conversione.

RENZO INNOCENTI, parlando per un richiamo all'articolo 79, comma 12, del regolamento, rilevato che la relazione svolta dal deputato Oricchio non rispecchia fedelmente il testo del decreto-legge sottoposto alla valutazione dell'Assemblea,

riterebbe opportuno rinviare ad altra seduta il seguito della discussione sul disegno di legge di conversione.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, precisato che nella relazione svolta in Commissione si è dato conto della soppressione, da parte del Senato, degli articoli 3 e 5 del provvedimento d'urgenza, sottolinea l'opportunità di proseguire nella discussione sulle linee generali del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE rileva che nella procedura seguita non si può riscontrare alcuna violazione delle norme regolamentari e della prassi parlamentare, atteso che il deputato Oricchio ha svolto correttamente la sua relazione, sebbene con alcune imprecisioni; ritiene pertanto, alla luce dei successivi chiarimenti forniti dallo stesso relatore, che si possa procedere nella discussione sulle linee generali.

RENZO INNOCENTI sottolinea la necessità di garantire il regolare andamento dei lavori dell'Assemblea.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, ritiene che sussistano le condizioni per proseguire nella discussione sulle linee generali.

Dopo ulteriori interventi dei deputati ALDO PERROTTA e ANTONIO BOCCIA, il PRESIDENTE ritiene si possa proseguire nella discussione sulle linee generali.

AUGUSTO BATTAGLIA ritiene che dall'attuazione dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza, nel testo modificato dal Senato, deriveranno deleterie conseguenze per i disabili, molti dei quali non potranno essere avviati al lavoro; sottolinea inoltre la gravità della soppressione, su proposta del Governo, dell'articolo 5 del decreto-legge, con il quale si prorogava la sperimentazione del reddito minimo di inserimento.

FRANCO RAFFALDINI manifesta contrarietà alla politica perseguita dal Governo nel comparto dei trasporti: giudicate incomprensibili, in particolare, le ragioni del differimento temporale disposto dagli articoli 9 e 10 del provvedimento d'urgenza, lamenta la mancata proroga dei termini relativi alla concessione di aiuti al settore della cantieristica.

LUIGI GIUSEPPE MEDURI, nel ricordare i positivi risultati conseguiti con la sperimentazione del reddito minimo di inserimento, in particolare nel Mezzogiorno, giudica irragionevole non prevedere la proroga dell'istituto: auspica pertanto il recepimento di proposte emendative in tal senso.

GERARDO OLIVERIO dichiara di non condividere la soppressione, da parte del Senato, dell'articolo 5 del provvedimento d'urgenza: il reddito minimo di inserimento si è, infatti, rivelato un efficace strumento nella lotta alla povertà ed ha contribuito a limitare il disagio dei ceti meno abbienti, in particolare nelle aree del Mezzogiorno. Auspica il recepimento di proposte emendative volte a prorogare la sperimentazione del reddito minimo di inserimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 12 dicembre 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 95).

La seduta termina alle 21,25.